capitolo II • Petrarca e il Canzoniere



- 1 La vita Francesco Petrarca nasce ad Arezzo nel 1304. Per tutta la vita si sposta continuamente tra Francia e Italia. Nel 1327, ad Avignone incontra Laura, la donna che ispirerà le poesie del suo capolavoro, il Canzoniere. Presto Francesco diventa un poeta famoso. Nel 1341 a Roma riceve la laurea (cioè una corona di alloro, che si usava dare ai grandi poeti e agli imperatori). Dopo l'incoronazione poetica, vive un periodo di profonda crisi spirituale: il poeta è tormentato da un grande senso di colpa per non aver saputo rinunciare ai piaceri della vita terrena, in particolare alla gloria letteraria e all'amore. Nel 1348 riceve la notizia della morte di Laura. Il poeta muore ad Arquà, sui Colli Euganei, nel 1374.
- 2 II Canzoniere: titolo, struttura e vicenda Tra le diverse opere scritte da Petrarca quella più importante è senza dubbio il Canzoniere. Scritta in italiano volgare, l'opera si presenta come una raccolta ordinata di 366 componimenti poetici (sonetti, canzoni, ballate, madrigali) composti da Petrarca durante tutta la vita. Il poeta chiama "frammenti" (ovvero 'pezzi') le proprie poesie e perciò intitola la raccolta Francisci Petrarchae laureati poetae Rerum vulgarium fragmenta [Frammenti di cose in volgare di Francesco Petrarca, poeta laureato]. La struttura del Canzoniere è divisa in due momenti: "in vita" (cioè prima della morte) e "in morte" (cioè dopo la morte) dell'amata Laura. Nell'opera vengono raccontate le varie fasi dell'innamoramento del poeta. Si tratta però di un amore infelice: da una parte il poeta non sa bene come comunicare i propri sentimenti a Laura; dall'altra la donna si mostra indifferente ai sentimenti del poeta. Quando Laura muore, Francesco all'inizio si dispera, poi piano piano si consola, riconoscendo i limiti dell'amore terreno: ecco perché molti componimenti scritti dopo la morte dell'amata presentano il tema del pentimento e della conversione religiosa.
- 3 L'"io" lirico Nel Canzoniere l'amore infelice per Laura è il tema principale. Tuttavia il personaggio più importante dell'opera non è la donna amata, ma colui che nel testo parla in prima persona: è il cosiddetto "io" lirico. Attenzione però: il soggetto che parla in prima persona nelle poesie non corrisponde sempre alla figura dell'autore, all'uomo Francesco Petrarca. L'"io" lirico, infatti, è la rappresentazione letteraria dell'autore.
- 4 La donna, l'amore e il conflitto interiore Nel Canzoniere la donna amata dal poeta è diversa dalle donne della tradizione cortese e stilnovistica: Laura non è una donna-angelo, ma una donna vera, dai tratti concreti e umani. L'amata, invece di portare la salvezza come fanno le donne stilnovistiche, porta solo sofferenza al poeta. Per Petrarca non è più possibile amare soltanto l'immagine della donna: egli desidera Laura in tutti i sensi. Il suo amore è caratterizzato così dalla contraddizione tra corpo e anima, tra desiderio amoroso e senso del peccato, tra mondo terreno e mondo spirituale. Inoltre, l'amore rivela l'incertezza di tutta la condizione umana: l'amata rappresenta infatti la bellezza e la fragilità di tutte le cose terrene.